

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE n.17

Nei giorni 8, 9 e 10 luglio 1999 nella sede dell'Autorità Portuale di Messina si è riunito, regolarmente convocato, il Collegio dei Revisori composto dai sigg:

- rag. Federico CACCIOLA presidente
- dott. Eugenio MINICI componente
- dott. Giuseppe LAUDATO "

- VERIFICA DELLA RIMANENZA DI CASSA AL 7.7.1999 -

- fondo di cassa all'1.1.1999 L. 8.876.802.311

Riscossioni, dalla rev.1 alla n.326;

- in c/residui L.1.543.326.617

- in c/competenza " 834.039.448

----- 2.377.363.065

Totale 11.254.165.376

Pagamenti, dal mandato n.1 al n.313;

- in c/residui 846.531.867

- in c/competenza 874.651.032

----- 1.721.182.899

Saldo contabile 9.532.982.477

Saldo Tesoriere

9.513.026.037

Differenza

19.956.440

conciliazione della differenza

-incassi senza reversale + 71.479.900

-reversali da incassare - 92.104.340

-mandati da trasmettere + 668.000

Torna la differenza

19.956.440

=====

- Delibera n.30 del 13.5.1999 - Approvazione Piano operativo triennale del Porto di Messina - Con tale delibera il Commissario ha approvato il Piano operativo triennale che risulta allegato al provvedimento stesso. Il Piano consiste in un'elencazione sia di parte delle maggiori aree demaniali marittime e della loro attuale destinazione o occupazione di fatto che delle opere portuali programmate o in corso di realizzazione. Al riguardo, va evidenziato che l'art. 9, comma 3, della legge n. 84 del 1994, attribuisce il potere di approvazione del Piano operativo portuale al Comitato portuale su proposta del Presidente. Di conseguenza, l'adozione di tale delibera in data 13.5.99 - considerato che con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 18.5.99, è stato nominato il Presidente dell'Autorità portuale di

Messina nella persona del prof. Giuseppe Vermiglio, per il quadriennio 1999/2003; che il passaggio di consegne tra il Commissario, sig. Coco, ed il presidente, prof. Vermiglio, avvenuto, con processo verbale, in data 31 maggio 1999; che è in corso di completamento la costituzione del Comitato portuale e che tale Piano appare avere un contenuto meramente ricognitorio o di sintesi programmatica, non assimilabile quindi ad progetto o programma organico di sviluppo operativo del porto - avrebbe potuto opportunamente essere rinviata all'approvazione degli organi istituzionali dell'Ente.

- Delibera n.32 del 20.5.1999 - Conferimento all'Università degli Studi di Messina dell'incarico per la redazione del Piano Regolatore Portuale di Messina - Con tale delibera il Commissario ha conferito, a mandato pressochè scaduto (in considerazione dell'avvenuta nomina del Presidente con D.M. 18.5.99), all'Università di Messina, l'incarico della redazione del Piano regolatore portuale per un importo di lire 370 milioni + iva. Su tale delibera si osserva quanto segue:

l'adozione del predetto atto potrebbe essere avvenuta in carenza di legittimazione soggettiva del Commissario, in relazione alla cessazione del suo mandato in relazione alla nomina del Presidente, assunto anche che l'eventuale differimento del termine delle consegne non muta la sostanza della sospetta carenza di potere;

l'adozione medesima appare comunque inopportuna, considerata sia l'imminenza della regolarizzazione degli organi istituzionali dell'A.P. che del rispetto indifferibile della titolarità delle decisioni in merito di redazione, valutazione ed approvazione del predetto Piano regolatore portuale che, ai sensi dell'art. 9, comma. 3, della legge n. 84 del 1994, spetta al Comitato portuale;

infine, la copertura della relativa spesa appare al momento inesistente; ciò in quanto la delibera commissariale n. 31 del 20.5.99, con la quale si adottavano le necessarie variazioni di bilancio ai capitoli 10410 e 10710, non è ancora efficace in quanto la fase di controllo da parte del Ministero vigilante non si è ancora conclusa: Si segnala, in tal senso, la lettera del Commissario del 20.5.99, prot. 1933, con cui ha inviato al Ministero dei trasporti e della navigazione copia della predetta delibera per la prescritta approvazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b), della legge n. 84 del 1994, ed il successivo telex ministeriale del 17.6.99 con cui l'Amministrazione vigilante comunica che i termini di approvazione della delibera di variazione del bilancio decorrono dalla data di ricezione della specifica relazione del Collegio dei revisori conti.

In merito alla predetta delibera di variazione il Collegio, per le motivazioni che precedono, esprime parere sfavorevole.

Delibera n. 67 del 23.12.1998 (Pianta organica della Segreteria tecnico-operativa) - Con la citata delibera commissariale, è stata adottata la nuova pianta organica della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale, successivamente approvata dal Ministero dei trasporti e della navigazione con telex del 5.3.99 ^{V. 10} (ricevuto con protocollo A.P. n. 850 del 10.3.99). Essa è così determinata: livello IX - n. 1; livello VIII - n. 3; livello VII n. 2; livello VI n. 1; livello V - n. 1; livello IV - n. 2; livello III - n. 3 (per un totale di 13 unità di personale). Alla data attuale, appaiono gi` inquadrati nella Segreteria tecnico-operativa, mediante delibera commissariale n. 17 del 6.4.99 di seguito esaminata, i seguenti dipendenti: 2 da VIII livello; 2 da VII livello. Sono presenti inoltre 6 unità tecnico-operative (gruisti), di cui 2 in passato sono state utilizzate, in regime di distacco, dalle imprese portuali; attualmente risultano tutte a disposizione dell'A.P. e delle quali si rappresenta la necessità di riqualificazione al fine dell'impiego nell'ambito dell'Autorità portuale ovvero il collocamento presso impresa portuale, secondo la normativa vigente.

-Delibera n. 17 del 6.4.1999 (Pianta organica della Segreteria tecnico-operativa) - Con la citata delibera commissariale, 4 dipendenti della organizzazione portuale sono stati collocati nella pianta organica dell'Autorità portuale anche mediante il riconoscimento di crescita professionale e del conseguente pas-

saggio degli stessi dipendenti a livello superiore. Secondo tale deliberare, di cui il Collegio prende atto, i dipendenti dott. Claudio Malara e Maurizia Longo, appartenenti al 7° livello, sono stati inquadrati all'8° livello; così i dipendenti Renato Citraro e Carmelo Previti, appartenenti al 5° livello, sono stati inquadrati al 7° livello. Riguardo alla delibera in esame, appaiono rilevanti i seguenti elementi:

sulla questione, l'Amministrazione vigilante, pur sollecitata, non ha espresso alcun indirizzo o valutazione orientativi. Infatti, il Ministero dei trasporti e della navigazione - Dipartimento della navigazione marittima ed interna, con lettera del 15.4.99, prot. n. 5190311, ha solo dichiarato che la stessa non rientra tra quelle sottoposte all'approvazione ministeriale;

l'art. 6, comma 2, della legge n. 84 del 1994 (così come modificato dal decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito con legge 23 dicembre 1996, n. 647), prevede che alle Autorità portuali non si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni nonche' le disposizioni di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in materia di pubblico impiego, e successive modificazioni ed integrazioni, fatta eccezione per quanto specificamente previsto dal comma 2 dell'articolo 23 della presente legge;

da tale previsione normativa conseguirebbe che le norme di regolamentazione del personale nonchè di crescita professionale sono

differenti da quelle vincolanti per tutto il settore del pubblico
impiego;

l'art. 31 del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti delle
Autorit  portuali (di cui all'art. 10, comma 6, della legge n.
84 del 1994, cos  come modificato dal decreto legislativo 21
ottobre 1996, n. 535, convertito con legge 23 dicembre 1996, n.
535) sembrerebbe riconoscere la possibilit  di mobilit  verticale
a seguito di esercizio di funzioni superiori, ove prevede espres-
samente, fra l'altro, che la crescita professionale del dipenden-
te da luogo al passaggio al livello superiore e che per il pas-
saggio al livello superiore si valuter  la capacit  acquisita ed
espressa dai lavoratori interessati;

di fatto, il profilo professionale riconosciuto ai predetti
dipendenti corrisponde - secondo le informazioni fornite dall'am-
ministrazione e dai provvedimenti di organizzazione agli atti
presso la stessa A.P. - alle mansioni svolte dai medesimi dipen-
denti sin dal tempo della trasformazione dell'Azienda dei mezzi
meccanici in Autorit  portuale;

da ci  si desumerebbe la crescita professionale invocata dalla
citata delibera commissariale;

inoltre, la verifica concreta, nonch  l'apprezzamento del grado
del richiamato accrescimento professionale, affermati nella
delibera commissariale in esame ed a cui conseguirebbe secondo il
CCNL di settore il passaggio verticale, essendo questione di

merito dell'attività dell'A.P. rimane comunque assorbita nelle prerogative e nelle valutazioni di opportunità degli organi di amministrazione attiva dell'Autorità portuale; tale inquadramento appare assunto secondo criteri e procedure osservate conformemente nella prevalenza delle Autorità portuali anche a seguito di una serie di contenziosi accumulatisi nel tempo.

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1998

Il documento in esame, redatto ancora secondo lo schema allegato al D.I. 16 giugno 1980 dei dicasteri della Marina Mercantile e del Tesoro, è stato deliberato dal Commissario dell'Autorità Portuale con provvedimento n.26 del 30.4.1999.-

Preliminarmente si osserva che il bilancio di previsione dell'esercizio 1998 esponeva entrate per complessive L.7.546.801.700 e uscite per pari importo.

Nel corso dell'anno le previsioni del bilancio sono state modificate con le delibere di variazione n.40 del 4.8.1998 e n.46 del 22.10.1998; le entrate sono state accertate in L.4.391.750.392 mentre le uscite sono state impegnate in L.3.709.095.665.

Di seguito si espongono i dati numerici della gestione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

indicando separatamente i dati della gestione della competenza e quelli della gestione dei residui.-

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

ENTRATE (IMPORTI : 1000)

Tit.	PREVISIONE ASSESTATA	SOMME RISCOSSE	RESIDUI ATTIVI	TOTALE ACCERT.TI	DIFFERENZA	
1^	300.000	129.746	9.233	138.979	-	161.021
2^	3.234.802	924.725	2.983.633	3.908.358	+	673.554
3^	3.477.000	7.867	3.518	11.385	-	3.465.615
4^	=====	=====	=====	=====		=====
5^	20.000	=====	=====	=====	-	20.000
6^	515.000	333.028	=====	333.028	+	181.972
Totali	7.546.802	1.395.367	2.996.383	4.391.750	-	3.155.052

USCITE (IMPORTI : 1000)

Tit.	PREVISIONE ASSESTATA	SOMME PAGATE	RESIDUI PASSIVI	TOTALE IMPEGNI	DIFFERENZA	
1^	3.862.238	2.142.890	771.466	2.914.356	-	947.882
2^	3.673.744	24.275	437.436	461.711	-	3.212.033

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3^	20.000	=====	=====	=====	-	20.000
4^	515.000	202.929	130.099	333.028	-	181.972

	8.070.982	2.370.094	1.339.001	3.709.095	-	4.361.887
=====						

La gestione della competenza ha fatto emergere i seguenti dati sintetici:

- un disavanzo di cassa L.974.727.816-
- un avanzo di amministrazione L.682.654.727-

GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

TIT.	RESIDUI ALL'1.1.98	SOMME RISCOSSE	VARIAZIONI	RESIDUI AL 31.12.98
1^	=====	=====	=====	=====
2^	3.858.900.236	1.869.333.052	- 6.337.297	1.983.229.887
3^	=====	=====	=====	=====
4^	=====	=====	=====	=====
5^	=====	=====	=====	=====
6^	3.000.000	3.000.000	=====	=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3.861.900.236 1.872.333.052 - 6.337.296 1.983.229.887				
=====				
RESIDUI PASSIVI				

TIT.	RESIDUI	SOMME PAGATE	VARIAZIONI	RESIDUI
	ALL'1.1.98			AL 31.12.98
1^	842.481.137	502.372.189	- 14.706.417	325.402.531
2^	1.788.170.066	759.117.766	- 30.798.736	998.253.564
3^	1.392.723	1.392.723	=====	=====
4^	103.021.619	94.021.619	=====	9.000.000

2.735.065.545 1.356.904.297 - 45.505.153 1.332.656.095				
=====				

La gestione dei residui ha determinato un avanzo di cassa pari a L.515.428.755 mentre ha provocato un miglioramento della situazione amministrativa per L.39.167.857.-

In particolare, i residui attivi ancora da riscuotere sono costituita, per oltre il 65%, da crediti nei confronti dei concessionari di aree demaniali marittime per l'ammontare di L.3.263.498.501, di cui:

- ANNO di competenza	1995	L.	374.646.202;
"	"	1996	" 552.929.012;
"	"	1997	" 862.718.900;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

" " 1998 " 1.473.204.387.

L.3.263.498.501

=====

I suddetti crediti sono in massima parte riconducibili alla occupazione del demanio marittimo da parte dell'Ente Fiera di Messina, dell'Ente Porto di Messina, della Soc. Smeb e della soc. Eurobunker in merito alle quali il Collegio ha ripetutamente relazionato e per le quali si riserva di riferire compiutamente nelle prossime riunioni, in ordine allo stato attuale delle pratiche.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA al 31.12.1998

Fondo di cassa all'1.1.1998 L. 9.336.101.372

Riscossioni dalla rev.1 alla n.489-

-in c/competenza 1.395.366.587

-in c/residui 1.872.333.052

----- 3.267.699.639

Totale entrate

12.603.801.011

Pagamenti dal mand.1 al n.635-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

-in c/competenza	2.370.094.403	
-in c/residui	1.356.904.297	
	-----	3.726.998.700

Fondo di cassa al 31.12.1998		8.876.802.311
Residui attivi		
- dell'esercizio	2.996.383.805	
- di esercizi precedenti	1.983.229.887	
	-----	4.979.613.692
Residui passivi		
- dell'esercizio	1.339.001.262	
- di esercizi precedenti	1.332.656.095	
	-----	2.671.657.357

Avanzo di amministrazione		11.184.758.646
		=====

Per la corresponsione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti, l'Ente accantona annualmente le quote di competenza dell'esercizio operazione questa esposta nel conto economico tra le operazioni che non danno luogo a movimenti finanziari.

Le quote accantonate nel 1998 sommano in L.41.875.322 mentre il totale degli accantonamenti è di L.344.346.431, importo che

costituisce parte ideale del patrimonio netto.

In correlazione all'ammontare del Fondo predetto l'avanzo di amministrazione sopra esposto deve essere considerato intangibile per un pari ammontare.

A tale riguardo si suggerisce di valutare l'opportunità di stipulare con primaria società assicurativa una polizza vita per la corresponsione del TFR.

L'ammontare del fondo di cassa al 31.12.1998 concorda con l'importo annotato nella situazione presentata dalla Banca cassiera BNL in data 31.12.1998 mentre nel mod.56 T. della Sezione di Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia sono indicati i seguenti saldi di fine esercizio:

- c/c fruttifero	saldo al 31.12.1998	L.5.675.318.742
- c/c infruttifero	" " "	" 3.201.483.569

Totale		L.8.876.802.311
		=====

CONTO ECONOMICO

Il confronto tra le entrate e le uscite di parte corrente (tit.1 e 2 delle entrate e tit.1 delle uscite) fa emergere un